

Volutamente qui si mescola il palazzo Nicola con il grande terreno retrostante 14000 metri quadri di grande utilità comunale in futuro.

La proposta della famiglia Nicola è stata "comperate il terreno edificabile e il palazzo lo doniamo al comune".

L'avete raccontata così alla gente?

Dubito.

Debito? Anche le scuole sono un debito, la cultura è un debito, il sociale è un debito, la raccolta dell'immondizia è un costo ecc.

Qui si si confonde utilità e servizi comunali con debito.

Se non è ancora arrivata la perizia della agenzia delle entrate, il referendum come la vostra raccolta di firme, si basa solo sulla confusione che volete ingenerare nella gente. Tanta è la confusione che uno di quelli che ha firmato la mozione per non comperare ha votato in consiglio comunale per comperare, senza che sia cambiato nulla degli elementi per decidere fra pro e contro. Forse qualche suggeritore sussurra per confondere.

Che voi non vediate il pubblico interesse non significa che non ci sia; elenco solo alcune delle idee che ci sono state suggerite finora: spazi per lo sport, per parcheggi in uso alla piazza, ricordo che i parcheggi di fronte alla banca sono della casa di riposo e spariranno in caso di necessità di un ampliamento) spazi per il sociale, per gli anziani, per eventi, per matrimoni, (il palazzo) per scuole anche superiori, per spazio cani, per giocare nei prati, per giardini pubblici, per minialloggi per anziani, oltre al decoro della piazza, ecc. senza contare che è un investimento per il futuro e non sempre si intravedono tutte le possibilità future.

Voi mi sembrate particolarmente inclini a pensare solo al vostro presente.

Questa generazione di residenti beneficia di un paese riordinato con arte e natura, un grande parco che tanti ci invidiano. Tutto questo è stato realizzato e pagato dalla generazione precedente con tanto lavoro e impegno. Impegnarsi ora per il futuro no?

Alcuni dipendenti comunali hanno espresso preoccupazione per il lavoro che potrebbe conseguire. Qui è bene ancora distinguere fra terreno e palazzo. E' logico. Restaurare un grande palazzo necessita impegno, lavoro, soldi. (Non dimentichiamo che Governo e Regione finanziano il restauro di palazzi e castelli)

E' falso invece che graverebbe sul bilancio comunale, perché oggi i soldi ci sono in abbondanza e limitati solo alle spese di investimento e se poi ripristinano il patto di stabilità li perdiamo.

E' falso che graverebbe su scelte future perché invece apre possibilità per il futuro.

Perdere questa opportunità invece sì che chiude per sempre scelte future. Terreno e immobile sono comunque beni che hanno valore commerciale.

Alcuni cittadini hanno firmato la vostra petizione ma non siamo sicuri che a tutti sia stato chiaro il quesito. Anzi alcuni ci hanno detto che non avevano capito.

Se persino un vostro consigliere ha richiesto il contrario di quello che aveva votato liberamente in consiglio comunale vuol dire che la confusione è tanta.

Quindi propongo di votare contro e aspettare a decidere da persone serie in base agli elementi che l'agenzia delle entrate (che non è perito che possa essere sospettato di parte) esprima la sua valutazione.